

L'INAUGURAZIONE

Ora l'intesa con il porto di Genova per diventare il punto d'incontro tra il Mediterraneo e l'Olanda

Mortara scalo merci d'Europa

Mercoledì i primi treni dopo 10 anni e 52 milioni di euro spesi

di Denis Artioli

MORTARA. Alle 10.30, ieri, il primo treno merci è entrato nell'area del Parco logistico intermodale di Mortara, e con la motrice ha tagliato il nastro tricolore retto da tre hostess. Dieci anni di lavori, 52 milioni di euro di investimenti (la maggior parte dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e 9 milioni dalla Regione) su una superficie di 700mila metri quadrati: da ieri il Parco intermodale è una realtà.

Davanti a circa 200 presenti, tra cui molte autorità, è stato spiegato, con una simulazione, cosa accadrà da mercoledì in poi a Mortara. Il treno merci arriva, un camion aggancia uno dopo l'altro i container e li carica sugli autoarticolati, che se ne vanno. Accade anche l'inverso: i container trasportati dagli



Una simulazione delle operazioni di carico e scarico al polo logistico

autoarticolati vengono caricati sui treni. Per questo si chiama Parco intermodale. Nel primo caso si passa da "modalità" (di trasporto) ferroviaria a quella stradale; nel secondo caso accade l'opposto: da modalità stradale a

ferroviaria. Tutto nella nuova area di Mortara: e a cosa serve? A fare in modo che le merci viaggino in Europa più sui treni che sui camion, in modo più veloce, riducendo l'inquinamento e aumentando la sicurezza stradale.

LE AUTORITÀ

Presente il sottosegretario

MORTARA. Tra le autorità, il prefetto, Ferdinando Buffoni, il questore Paolo Di Fonzo, il presidente della Provincia, Vittorio Poma, i parlamentari Mura, Bosone, Zucchi, Nola e i consiglieri regionali Demartini e Porcari; il rettore dell'Università Angiolino Stella e Rocco Giordano, docente a Salerno; il presidente degli industriali, Franco Bosi e Aldo Poli, che presiede la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, il presidente della Camera di Commercio, Giacomo De Ghislanzoni, il presidente del Polo logistico, Mario Arcelloni e il sottosegretario Bartolomeo Giachino.



Poma al centro, tra Poli e il sindaco Robecchi

Il presidente Astolfi: «Accordi per renderlo efficiente». Il sindaco Robecchi: «Adeguiamo le strade»

Da mercoledì, a Mortara, terminerà la sperimentazione. Perché, come spiega Andrea Astolfi, presidente di T.L.Mo. (Terminal Intermodale Mortara) srl, arriverà il primo treno, vero, dall'Olanda. Serviranno poi altri

150-160 milioni per sviluppare tutta l'area logistica, che servirà alle aziende per stoccare a Mortara le merci destinate a viaggiare.

La forza della struttura di Mortara? La posizione di crocevia tra il Corridoio V, che

unisce Lisbona a Kiev, e il Corridoio dei due mari, che va da Genova a Rotterdam: posizione strategica perché vicina al sistema portuale ligure, ai valichi transalpini, a Milano e dintorni, alle principali reti stradali.

Qual è il limite, almeno per ora? «Bisogna adeguare le infrastrutture viabilistiche attorno» ha sottolineato il sindaco Roberto Robecchi, alla presenza di Raffaele Cattaneo, assessore regionale alle infrastrutture e alla mobilità. Che ieri ha detto di essere arrivato con venti minuti di ritardo all'inaugurazione, proprio a causa della viabilità lomellina inadeguata. Proprio come, a fine anni Novanta, disse Roberto Formigoni, presidente della Regione, arrivando alla sede dell'associazione industriali di Vigevano: «Una viabilità da Medioevo tra Vigevano e Milano». E' cambiato poco da allora. Almeno, adesso, c'è quest'opera importante: «Bisogna renderla efficiente» ha detto Astolfi — ed è in vista un incontro con i vertici del sistema portuale di Genova». Le merci che arrivano via nave a Genova devono percorrere pochi chilometri per raggiungere Mortara e salire sui treni verso l'Europa.

L'ASSESSORE REGIONALE

«Trenitalia faccia la sua parte»

MORTARA. Ha polemizzato col funzionario di Fs Logistica, Pietro Vicino, l'assessore regionale ai trasporti Raffaele Cattaneo, ieri, all'inaugurazione del terminal intermodale. Vicino aveva appena detto che la sfida del polo logistico inizia adesso «perché non basta un terminal competitivo come questo per dire che avrà successo, bisogna che sia competitivo l'intero sistema Paese». Cattaneo gli ha risposto dicendo che «se Mortara deve dimostrare cosa sa fare, lo deve dimostrare anche Trenitalia Cargo, perché io mi sono spazientito di sentire lezioncine che arrivano dai dirigenti di Trenitalia». Polemica «in diretta» anche tra il sottosegretario Bartolomeo Giachino e il consigliere regionale del Pd Carlo Porcari. «Prodi, nel 1998, ha messo 200miliardi di lire a disposizione della Lombardia per le infrastrutture: sono stati spesi questi 9 milioni di euro per Mortara, perché c'è stata un'iniziativa della Fondazione». Positivo il commento del presidente degli industriali Franco Bosi: «Questo terminal darà sviluppo a Mortara e alla Lomellina. Adesso è importante investire nelle infrastrutture della zona». (d.a.)



Andrea Astolfi e l'assessore Raffaele Cattaneo

L'INIZIATIVA

A scuola il concorso per il logo

MORTARA. Coinvolgere i bambini, aprire le porte a tutti, creare spazi verdi per le famiglie e i ragazzi: il polo logistico deve essere una risorsa per la città, non solo per chi ci lavora, ma per tutti i cittadini. E' questo lo spirito con cui Andrea Astolfi, presidente della società di gestione del Polo Logistico, vede il futuro del terminal intermodale inaugurato ieri in area Cipal: «Questo è un investimento nell'interesse di Mortara e della Lomellina».

Tanti mortaresi hanno voluto partecipare alla mattinata di ieri. «Vogliamo lanciare un concorso di idee tra i bambini delle scuole di Mortara — dice Astolfi — per trovare un logo da posizionare sulla torre di 24 metri tra i due edifici principali del polo logistico». Un'iniziativa del tutto inedita. «Vogliamo inoltre creare una zona verde per tutti — dice Astolfi — un'ampia area del terminal diventerà un parco aperto ai cittadini».

Che questa zona così ampia potesse diventare una risorsa è l'idea con cui sono partiti gli stessi promotori, e la società ha stipulato una convenzione con l'università di Pavia, rappresentata ieri dal rettore Angiolino Stella. (s.m.)



Il primo treno merci al polo logistico